



FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

Le News da Fedaiisf

Newsletter – Anno VI° n.29 - 14 gennaio 2021

Publicazioni

[Regole di pubblicazione](#)

Ignoranza, incapacità di Femca-CISL

Un anno orribile

Policlinico Gemelli: Commissione senza ISF

Covid-19 e ISF

FIDIA: ISF scelgono il sindacato UGL

FEDAIISF incontra l'On. Debora Serracchiani

FIMMG Umbria chiede di ricevere gli ISF

On.li Menga e Villani interrogano il Ministro

Contatti

redazione@fedaiisf.it

Sito

www.fedaiisf.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/fedaiisf.it/

Linkedin

<https://it.linkedin.com/in/fedaiisf>

Twitter

<https://twitter.com/fedaiisf>

Ignoranza, incapacità e conflitto d'interessi dei dirigenti Femca CISL

Alcune persone proprio non riescono a seguire i dettami del ruolo che ricoprono. Motivo per cui, prima o poi arriva, nella vita di tutti, un momento in cui è necessario intervenire in maniera decisa per rimettere a posto le cose, per far chiarezza e, quando necessario, prendere le distanze da certe persone. **La misura è colma, non è più il momento di essere diplomatici e/o accondiscendenti.**

Questo preambolo per far capire a chi legge che non sarò gentile.

Il 12 gennaio 2021, la Femca CISL ha inviato una lettera al Ministro della Salute, On.le **Roberto Speranza**, al Ministro dello Sviluppo Economico, Sen. **Stefano Patuanelli** e alla Conferenza Stato Regioni.

In tale lettera si chiede l'estensione della vaccinazione anti SARS-COV-2 a tutti i lavoratori del comparto Chimico/Farmaceutico con accesso agli Ospedali.

Detta così sembra non ci sia nulla da dire, anzi, come iniziativa sembrerebbe molto lodevole perché sembra preoccuparsi di alcune categorie di lavoratori che, pur correndo un elevato rischio di contagio, non sono stati considerati dal piano vaccinale nazionale. Infatti sembra riferirsi agli **Informatori Scientifici del Farmaco**.

Il condizionale è d'obbligo perché nel leggere il testo di questa lettera, al quarto capoverso della prima pagina, si legge testualmente: "...segnaliamo che l'unico elenco ufficiale, completo e aggiornato degli **ISF** in attività in ogni singola Regione è quello fornito annualmente dalle aziende farmaceutiche ad AIFA, ignorando ogni altro tentativo di accreditamento".

Questo periodo racchiude in se e **dimostra tutta l'ignoranza e l'incapacità di chi dirige la Femca CISL**. Tale ignoranza tra-

Utilizzo logo

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

Statuto

www.fedaiisf.it/statuto/

Codice Deontologico

www.fedaiisf.it/codice-deontologico/

Regolamento interno

[Non disponibile](#)

Esecutivo Nazionale

www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022

Scopi istituzionali

www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/

Convenzioni

www.fedaiisf.it/convenzioni/

Offerte di lavoro

www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/

Iscrizione

www.fedaiisf.it/iscrizione/

Consulenza Legale

segreteria@fedaiisf.it

spare già dall'elenco dei destinatari in cui il Ministro della Salute viene indicato come Onorevole, il Ministro dello Sviluppo Economico, invece, come ingegnere, come a dire che per loro, questo Ministro, non è altrettanto Onorevole.

Per chi ha scritto la lettera, gli **Informatori Scientifici del Farmaco** sono solo quelli inseriti nel CCNL e quelli che, pur assunti con contratti a provvigioni, lavorano per aziende del farmaco e per i quali le stesse aziende sono obbligate a comunicare le liste, distinte per regione, ad AIFA. Non tengono assolutamente in considerazione tutti gli altri, i tantissimi **Informatori** con contratti a partita IVA, i quali rappresentano, probabilmente, almeno il 60% del totale e che lavorano per aziende di integratori, parafarmaci e dei dispositivi medici. Per tali aziende non esiste nessun obbligo di questo genere. Inoltre, anche tra quelle del farmaco non c'è nessuna certezza che lo facciano tutte. Questo significa che, **seguen- do la logica della Femca CISL, questi Informatori non avrebbero il diritto di proteggersi per espletare il loro lavoro. Anzi, non avrebbero nemmeno la dignità di esercitare il loro diritto costituzionale al lavoro.**

La prova, infatti, è nel prosieguo della lettera, quando dicono che devono essere vaccinati i lavoratori del comparto farmaceutico facendo riferimento *"ai tanti profili professionali afferenti al CCNL Chimico/Farmaceutico..."*, facendone anche l'elenco. Elenco, fra l'altro, che comprende anche figure professionali che non sono **Informatori** e di cui ovviamente le aziende non hanno comunicato ad AIFA alcunché, quindi, come dice Femca, non possono essere accreditati. Evidentemente esplicitano la volontà che **solo chi fa parte del CCNL, quindi chi potenzialmente può sottoscrivere una iscrizione con loro, è meritevole di tutela sindacale.** Per loro tutti gli altri possono tranquillamente scomparire. **Tradiscono in questo modo il mandato basilare di un sindacato che è quello di tutelare i diritti di tutti i lavoratori, non solo quelli iscritti o potenzialmente iscrivibili.** Eppure questi **Informatori** svolgono lo stesso lavoro, nelle stesse modalità e tempi di quelli "afferenti" al CCNL. Fanno spesso parte delle **false partite iva tollerate da queste organizzazioni sindacali cieche, mute e sorde di fronte ai diritti violati di questi lavoratori che rimangono di serie B anche di fronte al COVID-19.**

Un'altra cosa che appare molto evidente, e francamente molto avvilente, è il **vergognoso tentativo di screditare l'Associazione** di cui mi onoro di rappresentare. La frase *"... ignorando ogni altro tentativo di accreditamento..."* è chiaramente riferita a chi, come noi di **FEDAIISF**, si è attivamente e costruttivamente impegnato, ogni giorno, per tutelare la dignità e il posto di lavoro di tutta la categoria, non solo degli iscritti, indipendentemente dal contratto, dal ruolo o dal prodotto presentato. **FEDAIISF** è l'unica struttura che rappresenta l'intera categoria e che può fornire un censimento, seppur approssimativo. In pratica **FEDAIISF** ha fatto quello che avrebbe dovuto fare la Femca CISL. E qui viene fuori anche il **conflitto di interessi dei dirigenti di questo sindacato.** Come ci si può fidare di loro se invece di tutelare i lavoratori si preoccupano di screditare un'associazione di cate-

**Consulenza
Professionale**segreteria@fedaiisf.it**Consulenza
Sindacale**segreteria@fedaiisf.it**50 Anni Aiisf**[La storia degli ISF in
Italia](#)**Notiziario**[Algoritmi e Fedaiisf](#)**Organizzare
una Sezione**segreteria@fedaiisf.it

La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.

goria basata sul volontariato? Avrebbero dovuto preoccuparsi di attivare quel famoso tavolo tecnico sull'**Informazione Scientifica** tanto sbandierato poco più di un anno fa e mai reso fattivamente operativo. Invece, non solo hanno fatto di tutto per non farlo partire (avrebbero dovuto affrontare argomenti spinosi come il mancato rispetto della legge che disciplina l'attività dell'**Informatore Scientifico** avvenuta con la loro firma del CCNL), ma **si preoccupano di discriminare i lavoratori della stessa categoria e di gettare fango sull'associazione che li rappresenta tutti**. La domanda sorge spontanea: qual è l'interesse della Femca CISL? Difendere i lavoratori o la propria posizione di potere nei loro confronti?

Questa è la seconda volta che accade. La prima qualche mese fa a proposito della questione legata all'accesso nell'ospedale di Perugia. Anche in quella occasione la Femca CISL ha tenuto a sottolineare che solo gli **Informatori** "afferenti" al CCNL avevano diritto di accedervi e "*un'associazione privata*" non era legittimata a fornire elenchi di nessun tipo. Colgo l'occasione per chiedere alla Femca CISL cosa intenda per "*associazione privata*"? Potrebbe fornirmi, per contro, un esempio di associazione pubblica?

Alla luce di quanto espresso finora e tenuto conto **dell'inaffidabilità dei dirigenti di questa sigla sindacale**, chiedo, anzi pretendo di avere un incontro con tutti i rappresentanti sindacali "afferenti" al CCNL, in qualità di esperto tecnico, di rappresentante, mio malgrado, di tutti i lavoratori dell'**Informazione Scientifica**. Potrò indicare loro com'è strutturato il settore e quanto sia lontano dall'immaginario collettivo. Questo a garanzia della trasparenza delle azioni da intraprendere in difesa della categoria e anche per capire chi davvero è interessato a tutelarne i diritti del lavoratore chiamato **Informatore Scientifico del Farmaco**.

Tutta la categoria resta in attesa di un riscontro a questa missiva.

Dr. Antonio Mazzarella
Presidente Nazionale FEDAIISF



Antonio Mazzarella in un incontro con i Colleghi dell'Emilia Romagna

Un anno orribile

Gentili Colleghe e Colleghi,

si è chiuso un anno orribile per troppe persone in Italia e nel mondo. Il 2020 sarà ricordato da tutti come l'anno della sofferenza, dell'incertezza, dell'isolamento e della paura. Mai avremmo immaginato di vivere una pandemia: un evento storico, sicuramente, ma agghiacciante al pari di una guerra.

Ma l'arrivo del vaccino ci dà la speranza che presto potremo riprendere le nostre vite "normali", ben consapevoli che il concetto di normalità va comunque ridefinito.

Abbiamo chiuso un 2019 con molti segnali positivi che davano, alla nostra categoria, la speranza che avremmo fatto un grosso balzo in avanti nel nostro cammino, nella realizzazione del nostro progetto. Non potevamo prevedere un evento di tale portata che ha determinato un impegno gravoso sia in termini sociali, che familiari oltre che lavorativi.

Tuttavia, grazie alla nostra innata capacità di adattamento e predisposizione al cambiamento, siamo comunque riusciti a metterci in evidenza, mettendo in campo una quantità enorme di iniziative, sia benefiche che di rapporti con le istituzioni.

Elencarle tutte significherebbe scrivere decine di pagine ma è sufficiente fare una ricerca sul nostro sito per rendersi conto di quanto lavoro è stato fatto.

Tantissime sezioni sono nate apportando un enorme contributo in termini di idee, attività e azioni che ci hanno consentito di aumentare notevolmente la nostra visibilità ma soprattutto di presentarci per quella che è la nostra vera natura: un tassello importante nel puzzle chiamato Servizio Sanitario Nazionale.

Quest'anno, nonostante le enormi difficoltà, abbiamo dimostrato, a noi stessi e all'opinione pubblica, oltre che alle istituzioni, che uniti rappresentiamo un potenziale enorme che potrebbe essere molto utile non solo agli **Informatori Scientifici** ma anche a tutta la società.

Abbiamo dimostrato che l'essere consapevoli del nostro valore e delle nostre capacità ci può portare a grandi risultati, ad altissimi livelli. Infatti, **l'inizio del 2021 ci ha visti tutti impegnati affinché venissimo inseriti nella campagna vaccinale in fascia I, insieme agli operatori sanitari**. Non pretendiamo di essere equiparati a loro, anche se chiediamo l'inserimento della nostra figura professionale tra le professioni sanitarie.

Chiediamo che ci vengano riconosciuti sia il livello di rischio di contagio, sovrapponibile a quello degli altri operatori sanitari, appunto, sia il diritto al lavoro, tenuto conto che facciamo parte a pieno titolo del Servizio Sanitario Nazionale.

I nostri sforzi e la nostra professionalità stanno portando i loro frutti: seppur alla spicciolata, **le regioni ci stanno inserendo nei loro piani vaccinali in prima fascia**.

L'augurio che vi faccio è quello di non perdere la speranza che presto questo incubo finirà e noi potremo avere il riconoscimento del nostro ruolo in seno al SSN.

Andiamo avanti così, non demordiamo, e ricordiamo sempre che... uniti si vince... sempre.

Un abbraccio a tutti

Antonio Mazzarella

Policlinico Gemelli: Commissione senza ISF

Abbiamo letto la disposizione del 6 ottobre 2020, prot. 004094/20 del Direttore della Farmacia "Policlinico Gemelli" Dott. **Marcello Pani**) rivolta al personale della Fondazione dove, al fine di ridurre il rischio di contagio, vengono inibiti gli accessi al Policlinico di **ISF, KAM e RAM**. Considerata una struttura di grande eccellenza del nostro Paese, e composta da professionisti del settore sanitario di primo livello, ci permettiamo alcune brevi riflessioni:

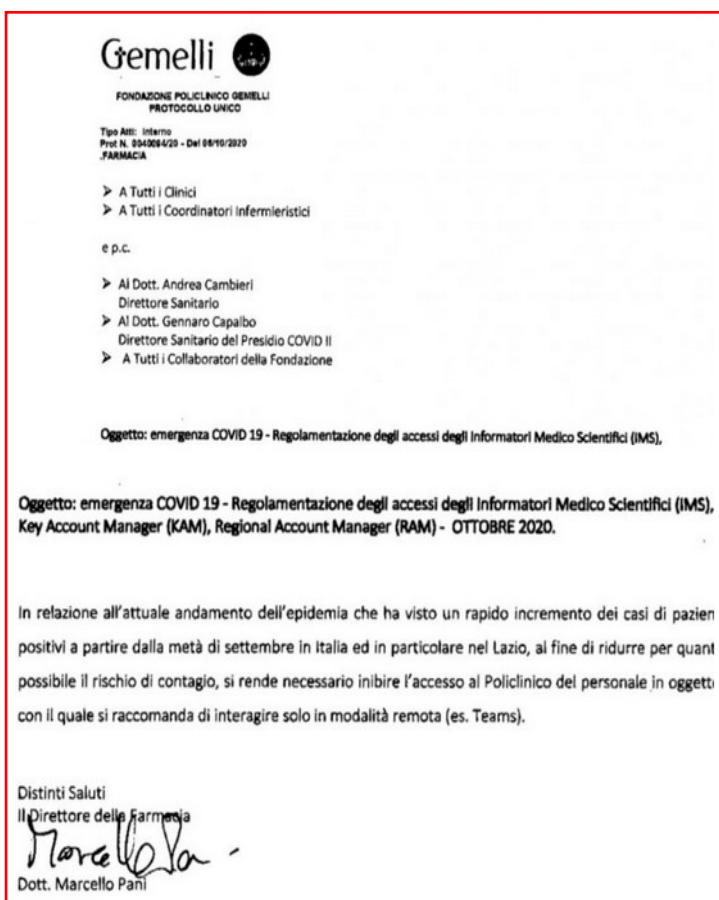
1) Le disposizioni vengono emesse dal Direttore di Farmacia, e non dal Direttore Generale o, meglio, Direttore sanitario che per legge ha la responsabilità del controllo igienico-sanitario e funzionale degli ambienti di lavoro della struttura sanitaria. Tale carica dovrebbe presiedere comitati interni, quali il Comitato per la lotta alle infezioni correlate all'assistenza (CIO) che organizza la logistica dei pazienti, dei visitatori, dei fornitori. Mai, come nell'era Covid-19, il **Direttore sanitario è il dirigente ospedaliero più alto in grado per "dirigere l'ospedale cui è preposto ai fini igienico-sanitari"** (articolo 5 del D.P.R. 128/1969). Assistiamo quindi ad un Direttore di Farmacia, che prende un provvedimento del Direttore Sanitario, **vietando l'accesso di ISF, KAM e REM a tutta la struttura ospedaliera.**

2) La corretta definizione degli **Informatori**, così come recitano tutte le leggi di questi ultimi 50 anni è: **"Informatore Scientifico del Farmaco"** e non Informatore Medico Scientifico (IMS).

3) La disposizione in oggetto, che riguarda la nostra categoria, rappresentata da una Federazione Nazionale strutturata in Sezioni provinciali con un proprio sito www.fedaiisf.it e relativi contatti) non è stata a noi inviata per conoscenza.

4) La nota esprime nell'oggetto: **"Regolamentazione degli Informatori Scientifici del Farmaco..."** mentre nel testo la regolamentazione si trasforma in divieto: "...si rende necessario **inibire l'accesso** al Policlinico al personale in oggetto..." e ciò appare essere una contraddizione.

5) La disposizione che impedisce l'ingresso al Policlinico Gemelli è argomento pubblico in relazione **alle Linee Guida Conferenza Stato Regioni**. Questo non dovrebbe essere avallato, anche in situazioni di emergenza, **quando si conoscono le misure di prevenzione del**



contagio. Le statistiche, inoltre, vedono proprio gli **ISF** esclusi da un qualsiasi caso di focolaio o contagio dell'infezione in tutto il territorio nazionale, prima, durante e dopo il lockdown. Gli **ISF**, inoltre, non sono mai causa di assembramenti, uno dei rischi più pericolosi per il contagio.

6) Infine le **Linee Guida del Regolamento Regionale sull'Informazione Scientifica del Farmaco** del 20 aprile 2006, ai sensi dell'art. 48 commi 21, 22, 23, 24 della L. 24.11.2003 N. 326 <http://www.regioni.it/conferenze/2006/04/20/doc-approvato-sanita-linee-guida-regolamento-regionale-informazione-scientifica-farmaco-105196/> recita quanto segue: Le Regioni, al fine di ridurre alcune criticità dell'attuale sistema di informazione scientifica come :

1. *Insufficienza di informazioni primarie e secondarie sul rapporto rischio-beneficio dei farmaci;*
2. *Insufficienti garanzie che l'informazione scientifica sia svolta, in modo uniforme, a tutti i medici;*
3. *Insufficienti garanzie che l'informazione scientifica sia garantita, in modo uniforme, su tutti i medicinali;*
4. *Indipendenza dell'informazione scientifica;*
5. *Marginalità dell'informazione scientifica pubblica;*
6. *La mancanza di una informazione scientifica rivolta a strategie terapeutiche in funzione di categorie di farmaci;*

possono provvedere alle emanazioni di disposizioni per la costituzione, a livello provinciale, aziendale o inter-aziendale o regionale di apposite Commissioni dove, indicativamente, dovrebbero essere rappresentati:

- a) *L'Ordine dei medici;*
- b) *L'Ordine dei farmacisti;*
- c) *I Medici di medicina generale;*
- d) *I Pediatri di libera scelta;*
- e) *I medici dipendenti del SSN;*
- f) *L'azienda Sanitaria;*
- g) *Farmindustria;*
- h) *Le Associazioni degli Informatori Scientifici;*



The screenshot shows the website of the Conference of Regions and Autonomous Provinces. The header includes the logo and the text 'CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME'. The navigation menu has 'Home', 'Rapporti istituzionali', 'Segreteria Conferenza', and 'Aree tematiche'. The main content area displays the title 'LINEE GUIDA DI REGOLAMENTO REGIONALE DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO' and the date 'giovedì 20 aprile 2006'. Below this, it states 'AI SENSI DELL'ART. 48 COMMII 21, 22, 23, 24 DELLA L. 24.11.2003 N. 326' and 'PUBBLICITA' PRESSO I MEDICI, GLI OPERATORI SANITARI E I FARMACISTI (art. 7 D. Lvo. 54/1/92)'. At the bottom, there is a numbered list starting with '1. Le Aziende farmaceutiche che intendono svolgere attività di informazione scientifica sui farmaci nella (Regione o

*A dette Commissioni deve essere demandata, ad integrazione della **informazione scientifica** prodotta dall'industria farmaceutica, la programmazione e realizzazione, anche in collaborazione con l'industria farmaceutica, di incontri, con tutti i sanitari che operano nel bacino di utenza, su specifici temi legati all'impiego dei medicinali".*

Ci auguriamo che il Policlinico Gemelli inserisca quanto prima nella apposita Commissione, e secondo le Linee Guida sull'**Informazione Scientifica** della Conferenza Stato Regioni sopra riportate, Colleghi della Federazione per facilitare il confronto e per affrontare insieme la programmazione e la realizzazione degli incontri con tutti gli operatori sanitari.

Riccardo Bevilacqua
Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF

FIDIA: gli ISF scelgono il sindacato USB

Nella sede di Fidia Farmaceutici si sono concluse le procedure per l'elezione della nuova RSU.

Il comparto delle Forze Operative Esterne, costituito da quasi 200 lavoratori tra **Informatore Scientifici del Farmaco, Key Account Manager e Area Manager**, ha registrato un'altissima partecipazione che ha superato il 90% e ha attribuito la maggioranza della propria rappresentanza a USB con 2 RSU su 3: **Chiara Falsini**, informatrice toscana e RSU anche nel precedente mandato, la candidata più votata in assoluto tra tutte le 13 RSU elette in Fidia, e **Gerardo Maiella**, informatore pugliese neo-eletto. L'altro posto è andato alla Uiltec.

L'USB ringrazia tutte le lavoratrici e i lavoratori che con il proprio voto hanno dimostrato un'eccezionale volontà di partecipazione democratica che rafforza la rappresentanza. Si ringraziano inoltre i componenti della commissione elettorale per l'impegnativo lavoro svolto.

Sarebbe bene una riflessione da parte delle Organizzazioni Sindacali "tradizionali".

Sindacati ripiegati in un rapporto corporativistico con le "storiche" associazioni datoriali, Farmindustria per quanto ci riguarda, in una sorta di cittadella chiusa, sorda ai bisogni dei lavoratori, sempre più piccola e assediata da nuove forme di sindacalismo autonomo e di base e da organizzazioni datoriali espressive del nuovo sistema produttivo in profonda trasformazione con i giochi di potere interni e con leadership incolore e incompetenti.

E' cresciuto, forse a insaputa della triplice, il peso del lavoro autonomo (spesso tale solo giuridicamente ma in realtà subordinato), che oggi rappresenta una grossa fetta di **ISF** che non riesce a rappresentare.

Colpevole o complice di inserire l'**ISF** nell'area funzionale del marketing, **contro la legge vigente**, da cui tutto deriva. Non capendo che la commercializzazione pura e semplice del settore degli **ISF** ne decreta la fine e lo vediamo proprio in questi giorni di emergenza sanitaria dove molte strutture considerano l'**Informazione Scientifica** da respingere perché inutile e fastidiosa e non un servizio prezioso e insostituibile.

Incapaci di rappresentare le vere istanze dei lavoratori che dovrebbe rappresentare, a volte incompetenti come testimonia la lettera del Sign. Zoli della Femca a Perugia, preoccupato di "non disturbare" Farmindustria.

Un dato è certo: la democrazia vive di partecipazione politica e sociale e il sindacato è elemento costitutivo, la speranza quindi, risiede anche in un suo rilancio di idee, di proposte, di nuovi gruppi dirigenti che sappiano ascoltare, cosa che oggi più che mai è assai rintracciabile al di fuori dello steccato delle sigle tradizionali.

Angelo Dazzi



**L'importanza di far parte di FEDAIISF:
l'associazionismo come risposta alle sfide della categoria**

Il Giornale di VICENZA apre agli ISF

Il Giornale di Vicenza, nell'edizione odierna di sabato 21 novembre 2020, riporta un'intervista al Presidente Nazionale **AIISF**, **Angelo Baruchello**, ed alla Presidente della locale Sezione di Vicenza, **Diana Valbusa** dal titolo: "Gli informatori del farmaco «Non chiudeteci tutte le porte»". Leggi tutto su: www.fedaiisf.it

LA CATEGORIA. L'appello arriva dai vertici dell'associazione con un centinaio di soci in provincia

Gli informatori del farmaco «Non chiudeteci tutte le porte»

«Ora proponiamo incontri on line, ma la presenza è un'altra cosa»

Gianmaria Pitton
VICENZA

Sono consapevoli che qualcuno non li vede di buon occhio, mentre aspettano nella sala d'attesa di un medico con la loro valigetta. Soprattutto in tempi come questi, in cui la paura del contagio può diventare panico. «Eppure - dicono - siamo abbastanza preparati da sapere come muoverci. Non portiamo via il posto a nessuno, ci presentiamo solo e sempre su ap-

è una pratica normale e quotidiana. O meglio, lo era fino all'esplosione della pandemia. Adesso trovano molte porte chiuse, tanto negli ambulatori di base quanto nelle strutture ospedaliere. Da qui il loro appello: «Lasciateci lavorare, siamo professionisti, conosciamo i protocolli e sappiamo come comportarci in queste situazioni».

Angelo Baruchello è il presidente nazionale dell'AIISF, l'associazione italiana informatori scientifici del farma-

co, nonché vicepresidente della Fedaiisf, la federazione che raggruppa le varie associazioni di categoria ed è deputata ad avere i rapporti con le istituzioni. «Tra gli informatori del farmaco e del parafarmaco - spiega - un 30 per cento è dipendente di aziende farmaceutiche, il resto è composto da agenti di commercio. Questo significa che per i primi, in caso di difficoltà dovute alla pandemia, scatta la cassa integrazione; per i secondi c'è il bonus». La

categoria, aggiunge Baruchello, vive in una sorta di paradosso: «Il nostro è uno dei lavori più normati che ci siano. Eppure non abbiamo ancora un albo professionale, nonostante da anni lo perseguiamo a tutti i livelli. Questo fa di noi dei liberi battitori, in balia degli eventi e delle situazioni». Come l'emergenza sanitaria: «Non c'è uniformità sul territorio nazionale, incontriamo regole diverse da città a città. Di conseguenza è molto variabile l'atteggia-

Il Collega Adriano Avogadro premiato per il contact tracing durante la pandemia



Dal dispensario farmaceutico della piccola frazione di San Pellegrino Terme, **Adriano Avogadro** ha realizzato un **contact tracing** per tutto il periodo dell'epidemia. A vederlo nel suo cubo quattro metri per quattro, accerchiato da colorate scatolette di farmaci, Adriano Avogadro sembra essere la persona più felice del mondo. Il «dispensario farmaceutico», nome d'altri tempi, è casa sua. Da lì, dall'ultimo baluardo di servizio pubblico di un piccolo paese incastonato

nelle montagne bergamasche, **ha combattuto il coronavirus con l'aiuto della tecnologia**. Santa Croce, frazione di San Pellegrino Terme, in Val Brembana - otto chilometri di salite e tornanti dal fondovalle - è un angolo remoto nella provincia più colpita dal coronavirus. Adriano Avogadro, farmacista ed ex **Informatore Scientifico**, è stato nominato cittadino benemerito di San Pellegrino per il suo impegno nella piccola frazione: nei mesi più difficili la popolazione si è affidata a lui per avere assistenza.



FEDAIISF incontra l'On. Serracchiani: "Si a riconoscimento giuridico"

Gli **Informatori Scientifici del Farmaco** rappresentano *"una categoria con cui si deve riprendere il dialogo per fare assieme un percorso di riordino e chiarificazione normativa, al cui termine dovrebbe esserci il riconoscimento giuridico della professione. Le fragilità di numerose categorie di lavoratori finora erano forse meno evidenti ma il Covid le ha rese molto pesanti"*. Lo ha detto la presidente della Commissione Lavoro della Camera **Debora Serracchiani**, nel corso di un incontro con una rappresentanza di **FEDAIISF** guidata dal presidente **Antonio Mazzarella** con una delegazione friulana e giuliana.



Debora Serracchiani

Durante il colloquio, dai rappresentanti di categoria è stato ricordato che gli **Informatori Scientifici del Farmaco** sono l'unica categoria di lavoratori normata da 18 leggi, ma priva di un riconoscimento giuridico, con la stragrande maggioranza degli operatori vincolati a contratti provvigionali.

E' stato inoltre spiegato che la situazione attuale ha messo in luce una serie di incongruenze, dal momento che l'ultimo DPCM permette agli **Informatori** di lavorare seguendo le regole di accesso delle strutture, ma di fatto l'accesso viene inibito da ospedali e aziende sanitarie. L'istanza di istituzione di un Albo con inserimento tra le professioni sanitarie è stata depositata al Ministero e una proposta di legge è attualmente incardinata nella Commissione Affari sociali della Camera. *"Approfondiremo assieme le questioni sollevate che riguardano la natura lavoristica e contrattualistica della professione, coinvolgendo le altre commissioni competenti sugli altri aspetti"*, ha assicurato Serracchiani, con i nostri rappresentanti con i quali è stato già stato stabilito un successivo appuntamento.

FROSINONE: Accordo FEDAIISF-AUSL

A Frosinone, presso l'Ospedale Spaziani è iniziata, alla presenza del Presidente **Nicola Zingaretti** e dell'Assessore regionale alla Sanità **Alessio D'Amato**, la campagna vaccinale per il Covid 19. Tutti sono chiamati a dare il proprio contributo operativo o di adesione alla vaccinazione. In quest'ottica **FEDAIISF** ha sottoscritto con la ASL di Frosinone un protocollo di collaborazione in regime di volontariato per contribuire a tutte le fasi della vaccinazione. Il Responsabile regionale del Lazio e membro dell'Esecutivo Nazionale **FEDAIISF**, **Carlo Di Nallo** ed il presidente provinciale dr. **Paolo Petta** sottolineano come si tratti del *«primo esempio di collaborazione, nel Lazio, tra Sistema Sanitario Regionale e professionisti sanitari esterni alle ASL raggiunto grazie alla sensibilità del Direttore Generale della ASL di Frosinone, dr.ssa Pierpaola D'Alessandro. Date le caratteristiche professionali degli Informatori*

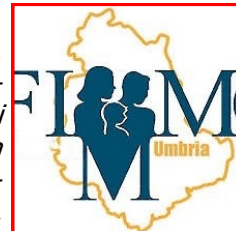


– aggiunge l'esponente regionale della federazione – sarà importante il loro ruolo nel creare consenso alla cultura del vaccino anche per mezzo di incontri con le categorie di pazienti più esposte e per contrastare le fake news sempre in agguato; darà infine la giusta luce, quella scientifica, a degli operatori sanitari la cui figura fu voluta in sede di costituzione del Servizio Sanitari Nazionale.

da sinistra: Carlo di Nallo, Pierpaola D'Alessandro, Paolo Petta e Fabrizio Cristofari

FIMMG Umbria chiede ai propri iscritti di ricevere gli ISF

L'11 novembre scorso una lettera della FIMMG Umbria ha invitato i propri medici iscritti al sindacato medico di ricevere gli **Informatori**. Nella lettera si legge: *"La FIMMG Umbria dall'inizio della grave crisi sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 è al fianco dei Medici di Medicina Generale dell'Umbria. Ci siamo spesso sostituiti alla Sanità Pubblica nel dare linee di indirizzo ai nostri iscritti su come affrontare le molteplici problematiche sanitarie, logistiche e tecniche, anche nel vuoto assordante di chi doveva dare delle indicazioni chiare e precise. In tutti questi mesi abbiamo difeso la nostra professione dando ai nostri pazienti la certezza che almeno un punto di riferimento era presente.... Sicuramente in questo momento ci viene richiesto un impegno gravoso ed importante, che molto spesso travalica i nostri doveri contrattuali. Tutto ciò non ci può però permettere di venire meno al nostro diritto/dovere nei confronti dell'informazione medica scientifica. Un supporto che ci ha permesso di essere aggiornati in maniera rapida ed efficace, nel rispetto dei reciproci ruoli; ci sembra quindi importante che questa collaborazione continui ad essere presente nei nostri studi anche in questo periodo di crisi, con il pieno rispetto delle norme di sicurezza che l'attuale situazione richiede. In questa ottica, come FIMMG Umbria, chiediamo ai nostri iscritti di rispettare il dovere di aggiornamento ed il diritto al lavoro dei professionisti dell'Informazione Scientifica (ISF) che da sempre sono vicini alla Medicina Generale. Diritto garantito sia dalla nostra Convenzione Nazionale che dagli Accordi Regionali che prevedono un incentivo per il ricevimento degli ISF fuori dell'orario di ambulatorio. FIMMG UMBRIA"*



VARESE: medico scrive ad una Collega

Una Collega ci ha inviato la lettera che le è stata spedita dalla dottoressa **Grazia Giardina** di Varese con preghiera di darne diffusione, cosa che facciamo pubblicandola sul nostro sito www.fedaiisf.it. Sulle condizioni di lavoro in era Covid, sulle informazioni non sempre corrette da parte della stampa sugli orari di lavoro, sulla ridicolizzazione delle spese sostenute per lo studio medico e per ultimo, ma non meno importante, per le stesse alte responsabilità che la professione medica comporta e spesso trascurata, i medici hanno tutta la nostra solidarietà.

Sono proprio queste le condizioni che porteranno fra qualche anno a far mancare all'appello circa 45.000 medici. Una fuga dalla professione dovuta a mancanza di programmazione, lungimiranza, serietà e preparazione della classe politica.

[L'allarme lanciato dalla FIMMG.](#)

Riccardo Bevilacqua

UGL BASILICATA: gli ISF sono utili

"L'**Informatore Scientifico del Farmaco** deve essere considerato un consulente del medico, come lo è di fatto e in base a quanto sancito dal D.lgs 219/06: per la Basilicata chiediamo l'accesso negli studi medici di ogni ordine e grado senza particolari limitazioni per

i plessi ospedalieri. Certo, nel rigoroso rispetto dei protocolli per il controllo Covid-19".
Lo dichiara il Segretario Regionale dell'UGL (Unione Generale del Lavoro) Basilicata Chimi, **Salvatore Maiellaro** per il quale *"con gli ambulatori blindati viene di fatto impedito agli oltre 500 **Informatori Scientifici del Farmaco** della Basilicata, che periodicamente dovrebbero incontrare i medici grazie alla loro formazione e preparazione, di svolgere il loro lavoro con provvedimenti ingiustificati. Se rafforzassimo la sanità territoriale con l'ausilio e supporto dell'**ISF** - prosegue Maiellaro - si potrebbe avere un'arma in più nell'attuale fase di recrudescenza del virus, ricetta indispensabile, che potrebbe rivelarsi vincente e servirebbe a togliere pressione negli Ospedali dando sostanza a cure domiciliari e residenziali operative durante l'intero arco della settimana".*

Paralisi dell'attività di ISF: gli On. Menga e Villani presentano una interrogazione alla Commissione Affari Sociali della Camera

L'emergenza epidemiologica in atto, il mancato riconoscimento della professione sanitaria di **informatore Scientifico del Farmaco (ISF)** e l'assenza di un univoco inquadramento contrattuale di tale categoria da parte delle diverse aziende farmaceutiche, hanno concorso alla paralisi dell'attività di questi professionisti. Per questi motivi gli Onorevoli **Rosa Menga e Virginia Villani** (M5S) hanno interrogato il Ministro se fosse a conoscenza della situazione descritta e, conseguentemente, se non intendesse adottare iniziative, per quanto di competenza, volte ad elaborare indirizzi per la regolamentazione e il coordinamento delle modalità di lavoro degli **Informatori Scientifici del Farmaco** per tutta la durata dell'emergenza Covid-19, anche al fine di garantire un'uniformità nell'aggiornamento e nell'informazione continua dei medici operanti sull'intero territorio nazionale.

www.fedaiisf.it

Fondazione Santobono Pausilipon ringrazia i Colleghi di NAPOLI per gli alberi di Natale

E' con sincera gratitudine che accogliamo la donazione di Alberi ed addobbi natalizi e di uno splendido presepe fatti alla **Fondazione Santobono Pausilipon Onlus di Napoli** offerta dalla Sezione **AIISF** di Napoli. Con la vostra donazione avete contribuito a creare, per i nostri bambini, un'atmosfera calda, gioiosa, accogliente propria del Santo Natale. Grazie alla sensibilità di persone come Voi, siamo riusciti a portare avanti in questi anni attività e progetti che hanno reso l'ospedale pediatrico uno dei migliori centri italiani per la cura e l'assistenza pediatrica. (leggi tutto su www.fedaiisf.it)

FILCTEM si sveglia in ritardo: gli ISF vanno vaccinati. Sei Regioni avanti grazie a FEDAIISF

Anche se in ritardo, la Filctem emana il comunicato: "In coerenza con la nostra idea di valore del ruolo dell'**ISF**, già più volte manifestata, riteniamo utile chiedere che nella platea di personale prioritariamente da vaccinare rientri - a pieno titolo - anche quella degli **Informatori Medico Scientifici**". www.fedaiisf.it

LOMBARDIA: FEDAIISF chiede alla Regione vaccinazioni per gli ISF nella prima fase

Scriviamo come coordinamento regionale di **AIISF (Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco)** in merito alla campagna vaccinale Covid-19, in rappresentanza degli **Informatori Scientifici** e dei lavoratori del settore farmaceutico coinvolti a vario titolo nelle attività formative ed informative presso la classe medica, che si svolgono all'interno delle strutture ambulatoriali ed ospedaliere della regione.

Come si evince dal Piano Strategico per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/Covid-19, la strategia di sanità pubblica per queste fase si focalizza inizialmente sulla riduzione diretta della morbilità e della mortalità, nonché del mantenimento dei servizi essenziali più critici. **Le categorie da vaccinare in via prioritaria sono gli operatori sanitari e socio-sanitari, innanzitutto quelli "in prima linea"**, sia pubblici che privati, avendo un rischio più elevato di esposizione all'infezione da Covid-19 e di trasmetterla a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali. La priorità di vaccinazione di queste categorie è supportata dal principio di reciprocità, indicato dal Framework di valori SAGE e rappresenta una priorità assoluta.

Ed è proprio in riferimento a questo punto che noi **Informatori Scientifici** della regione Lombardia (**circa 6500 lavoratori**) ci rivolgiamo ai responsabili della campagna vaccinale regionale, sottolineando il nostro ruolo di operatori di pubblica utilità, nello specifico **Informatori Scientifici**, presso le strutture ospedaliere ed ambulatoriali chiedendo che la nostra figura professionale (ISF) venga menzionata, e di conseguenza contemplata, tra le figure sopra citate ed essere così vaccinati al pari degli operatori socio-sanitari. Diverse regioni (Calabria, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Campania,) hanno già deliberato in tal senso e stanno procedendo, www.fedaiisf.it, a vaccinare gli **ISF** del proprio territorio ed altre sono prossime alla medesima decisione.

Auspichiamo che anche la nostra regione, così fortemente colpita dall'epidemia, provveda affinché noi **Informatori** possiamo svolgere la nostra attività lavorativa con maggiore sicurezza all'interno delle strutture sanitarie.

Troppo spesso in questi mesi gli **Informatori Scientifici** si sono visti precludere l'accesso agli ospedali e agli ambulatori, nonostante avessero ricevuto una rigorosa formazione circa l'adozione di precisi protocolli di sicurezza e sull'utilizzo degli adeguati dispositivi di protezione individuale.

Né il nostro lavoro può essere svolto "da remoto", in quanto esso si basa sullo scambio continuo di competenze ed informazioni nei riguardi della classe medica, senza dimenticare il delicato compito di farmacovigilanza che la legge ci attribuisce. Ne consegue la necessità di inserire gli Informatori Scientifici tra le categorie di lavoratori da vaccinare in via prioritaria.

Certi della Vostra comprensione rispetto a quanto sopra descritto, restiamo in attesa di una delibera in tal senso offrendo, fin da subito, qualsiasi forma di collaborazione attraverso le tre sezioni provinciali **FED.A.I.I.S.F** presenti in Lombardia. Cordiali saluti.

I Presidenti delle Sezioni **AIISF**, federate **FEDAIISF** di Bergamo, Brescia e Varese.

Andrea Arena Presidente Sezione di Bergamo
Lorella Fasano Presidente Sezione di Brescia
Francesca Boni Presidente Sezione di Varese



INTERNAZIONALE: 8 brevetti persi nel 2020

Di solito il brevetto viene concesso ad un farmaco appena scoperto per un periodo di venti anni, dopodiché il brevetto scade ed il farmaco diventa generico, Ecco [l'elenco](#) di otto farmaci che hanno perso il brevetto nel 2020. Fonte: [Pharma State](#)

ANDALUSIA: Chiuse le porte agli ISF

Quasi tutte le regioni autonome della Spagna hanno sospeso l'attività dei "visitadores medicos" negli ospedali e nei centri sanitari a causa della crisi del coronavirus: "In linea di principio, si parla di una misura temporanea. Stiamo facendo tutto il possibile

Casi todas las CCAA suspenden la actividad de los visitadores médicos en hospitales y centros de salud

per garantire il rispetto delle misure di sospensione", nonostante, una "totale mancanza di coordinamento", afferma **Josè Miguel Manzano**, presidente dell'Associazione professionale degli **Informatori Scientifici del Farmaco** di Siviglia e di tutta l'Andalusia. "Ufficialmente nessuno ci ha comunicato niente, in alcuni centri sanitari e ospedali andalusi gli **Informatori** sono stati invitati a lasciare i locali. Questa sospensione interessa un numero approssimativo di 10.000 ISF". Fonte: www.diariomedico.com

per garantire il rispetto delle misure di sospensione", nonostante, una "totale mancanza di coordinamento", afferma **Josè Miguel Manzano**, presidente dell'Associazione professionale degli **Informatori Scientifici del Farmaco** di Siviglia e di tutta l'Andalusia. "Ufficialmente nessuno ci ha comunicato niente, in alcuni centri sanitari e ospedali andalusi gli **Informatori** sono stati invitati a lasciare i locali. Questa sospensione interessa un numero approssimativo di 10.000 ISF". Fonte: www.diariomedico.com

EUROPA: Le aziende che distribuiranno i vaccini

L'elenco dei vaccini che si distribuiranno in Unione Europea nel 2021 vede impegnate le seguenti Aziende: **AstraZeneca, CureVac, Janssen, Moderna, Sanofi GSK, Pfizer BioNTech**. Fonte: [blogspot](#)

USA: Sondaggio sui valori degli ISF

Un sondaggio statunitense ha identificato che le qualità e i valori più importanti per gli **ISF** sono **l'equilibrio tra lavoro e vita privata (83%)**.

"Quest'anno, la soddisfazione degli **ISF** è a un livello record" ha affermato **Karyn Mullins**, presidente di **MedReps**. "Un incredibile 90% degli intervistati nel settore delle vendite mediche afferma di essere soddisfatto del proprio lavoro. Riteniamo che questo salto sia il risultato del fatto che i datori di lavoro si concentrano su vari fattori che incidono sui dipendenti, in particolare **una cultura aziendale positiva** attraverso opportunità di crescita e la capacità di fare la differenza nella vita degli altri." Alla domanda: "Qual è la parte migliore del tuo lavoro?" Il 24% degli intervistati ha dichiarato "**opportunità di crescita**". Fonte: www.cafepharma.com



Karyn Mullins



USA: Covid-19 e ISF

Una conseguenza della risposta dell'assistenza sanitaria alla pandemia è che le restrizioni dei visitatori alle strutture di assistenza, intese a proteggere le famiglie dei pazienti, hanno prodotto non solo un accesso limitato agli **Informatori Scientifici del farmaco**, ma anche la negazione del loro incontro casuale con i medici, a tal punto di essere costretti a fissare appuntamenti online per parlare dei loro prodotti.

Jama Network riporta che negli Stati Uniti la limitazione alla promozione di farmaci causato dai blocchi dovuti al Covid-19 è stato così grave che si ritiene che le vendite di



almeno 16 lanci di farmaci, secondo un gruppo di consulenza farmaceutica, siano a rischio. E almeno un CEO ha attribuito il deludente lancio di farmaci della sua azienda a interruzioni nel contatto con i medici prescrittori. Altri cambiamenti avranno un impatto ambiguo.

Il passaggio alle riunioni video e alle presentazioni online, ha reso l'informazione molto meno costosa per le aziende: nessuna spesa di viaggio per gli Informatori, nessun evento di rappresentanza e

costi fissi bassi per la produzione di contenuti video in grado di raggiungere un vasto pubblico.

La storia e l'economia ci dicono che più bassi sono i costi, più le aziende si impegneranno nel perseguire l'obiettivo del contenimento delle spese.

Inoltre, ora che il lavoro a distanza ha dissolto i confini tra casa e ufficio, gli **Informatori potranno raggiungere i medici nelle loro case, a tutte le ore**, aumentando l'intensità dell'esposizione alla messaggistica sul prodotto. Un maggiore utilizzo di app per smartphone e tablet per coinvolgere i medici (con dettagli elettronici) creerà, però, maggiori rischi di raccolta indesiderata di dati sulle informazioni private dei medici e sull'attività telefonica. Fonte: [Jama Network](#)



INTERNAZIONALE: l'IA sostituirà gli Informatori?



David Logue

È difficile sostituire totalmente l'ISF, ma le aziende farmaceutiche possono comunque sfruttare l'Intelligenza Artificiale per coinvolgere i medici. **Sicuramente deve essere però mantenuto un contatto da persona a persona. È necessario il contatto fisico dell'azienda per affrontare in modo più efficace qualsiasi problema.** La conclusione del gruppo di esperti di Veeva e LEO è stata che l'ISF esiste per restare, nonostante l'ambiente digitale in rapida evoluzione col quale lavorano le aziende farmaceutiche. Inoltre, secondo il rapporto, **poco più del 37% delle attività svolte dagli ISF può essere automatizzato da sistemi basati su IA.** Nella discussione del gruppo di esperti, David Logue, vicepresidente senior della strategia commerciale di Veeva, ha affermato che alcune delle soluzioni di IA viste al di fuori del settore farmaceutico sono modi di comunicazione efficienti ma non efficaci. Fonte: www.cafepharma.com

USA: stipendi ISF da 150 a 200mila \$

Il sondaggio annuale sugli stipendi degli ISF statunitensi ha mostrato un altro aumento anno su anno arrivando, in media, a **più di 150.000 dollari nel 2019**, con un aumento del 6%. La crisi del COVID-19 potrà invece avere un impatto negativo sui redditi del 2020. Questo secondo lo studio MedReps, che ha intervistato **520 ISF** durante le prime due settimane di marzo 2020. Inoltre, per gli ISF che trascorrevano tra il 50% e il 75% del loro tempo in viaggio, il guadagno è salito in media a 197.245 dollari. Altri indicatori di guadagno nel sondaggio riguardavano il luogo e le dimensioni dell'azienda farmaceutica che li impiega. Gli ISF ospedalieri hanno guadagnato circa il 10% in più rispetto ai loro colleghi che visitano i MMG, mentre gli ISF che lavorano per le aziende farmaceutiche di medie dimensioni hanno guadagnato più di quelli delle piccole o grandi case farmaceutiche. Fonte: www.medreps.com

AMERICA LATINA: nuove prospettive per gli ISF

Sebbene la digitalizzazione stia coinvolgendo l'industria farmaceutica, la pandemia da Covid-19 ha forzato il processo e, in 60 giorni, ha accelerato la digitalizzazione e la comunicazione virtuale. Se già c'erano difficoltà di accesso nello studio medico, ora c'è bisogno di nuove competenze per utilizzazione di strumenti virtuali che facilitino l'informazione e la trasmissione di un messaggio efficace ed esaustivo. In generale, **i medici e gli operatori sanitari, non sfuggono agli effetti di questa crisi e, molti di loro, prima resistenti all'uso della tecnologia, iniziano ora a mostrare apertura alla "telemedicina".** "Di fronte a questa situazione, è necessario potenziare le diverse capacità; due di loro in modo significativo: la Resilienza e la Segmentazione virtuale." Fonte: www.impactaconsultores.net





USA: Aprite le porte digitali

L'adozione del digitale da parte degli **ISF** statunitensi ha aggiunto un elemento di flessibilità nelle loro strategie risultando in una migliore comunicazione con gli operatori sanitari.

Ogni azienda ha cambiato il modo di lavorare in risposta a COVID-19. Per la maggior parte, questa è stata un'opportunità significativa per ripensare le operazioni commerciali e accelerare il passaggio al digitale come un modo per servire meglio gli operatori sanitari (HCP). La strategia si è spostata dalla risoluzione dei problemi a breve termine agli sforzi di trasformazione digitale a lungo termine: andando avanti, il digitale diventerà più di un semplice modo di comunicare, ma abiliterà anche servizi chiave: dal campionamento dei farmaci al consenso degli operatori sanitari alla gestione delle indagini mediche.

Le aziende incontreranno meglio gli operatori sanitari alle loro condizioni con le informazioni sui servizi di cui hanno bisogno **attraverso qualsiasi canale, qualsiasi dispositivo, in qualsiasi momento, in ogni area terapeutica**. La capacità degli **Informatori Scientifici del Farmaco** di lavorare in un ambiente virtuale e digitale sarà sicuramente fondamentale, ma **l'informazione basata sulle relazioni continuerà ad essere altrettanto importante**.

Il digitale sarà guidato attraverso l'Informatore, portando a un maggiore mix di interazioni faccia a faccia e digitali con gli operatori sanitari. Per gli ISF, ci si aspetta che l'apertura della porta al digitale avvenga in tre fasi. La vendita a distanza diventerà una parte molto più importante nella strategia di coinvolgimento di un **ISF**; gli **ISF** avranno una flessibilità molto più grande per soddisfare i clienti alle loro condizioni; ci sarà un significativo cambiamento di mentalità per integrare i modi esistenti di lavorare degli **ISF** con il nuovo approccio digitale. **Fonte: [Pharmaceutical Executive - Opening Digital Doors - pagina 35](#)**



Nell'era dell'informazione a distanza, le aziende, e i loro **ISF**, hanno bisogno di flessibilità per soddisfare gli operatori sanitari, sia in termini di politiche di accesso che di preferenze per ognuno di loro.

INDIA: Ospedali negano l'ingresso agli ISF

Il Covid-19 ha messo gli **ISF** in una situazione difficile. **Sono considerati portatori di malattie poiché viaggiano da un ospedale all'altro** e viene negato loro l'ingresso nella maggior parte degli ospedali. Di conseguenza, molti hanno iniziato a perdere il posto di lavoro.

Per la maggior parte delle aziende, l'attività è stata duramente colpita e stanno facendo pressione sugli **ISF**. *"È un dato di fatto che il volume degli affari è stato influenzato da marzo. A causa della nostra natura lavorativa, non ci è consentito l'ingresso negli ospe-*



dali. E questo, ora, ha iniziato a influenzare i nostri mezzi di sussistenza", ha riferito **Pradeep Kumar**, segretario dell'associazione degli **ISF (KMSRA)** dello stato del Kerala—INDIA.



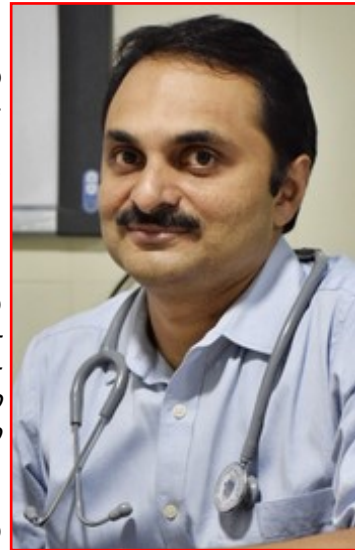
Da quando è stato loro negato l'ingresso, gli **ISF stanno incontrando i medici nei parcheggi dell'ospedale**. "Sono stato coinvolto nel settore dell'oncologia e tutti i principali ospedali, compresi quelli del settore governativo, hanno frenato il nostro ingresso. Tuttavia, siamo sotto pressione da parte delle aziende. Anche se inizialmente gli obiettivi erano stati ridotti, ora si fa pressione per aumentare le visite ma non siamo in grado di incontrare i medici", ha detto un Collega che lavora negli

ospedali da Thiruvananthapuram a Kottayam.

Pradeep riferisce che l'associazione ha 15.000 **ISF** scritti nello Stato del Kerala, di cui solo 6 sono risultati positivi al Covid-19 fino ad oggi. **Nessuno di loro è stato infettato durante il lavoro**. Quindi la paura che siamo noi i vettori di infezione è totalmente priva di fondamento. Già 62 **ISF** hanno perso il lavoro perché molte aziende collegano ora i loro stipendi agli ordini che ricevono.

Conoscendo la lotta di questi **ISF**, ora anche i medici si sono fatti avanti per sostenerli. "Incontrarli nei parcheggi è altamente poco professionale. Se pazienti e parenti possono entrare negli ospedali, anche a loro dovrebbe essere consentito l'ingresso dopo aver preso tutte le precauzioni. Anche loro sono professionisti", ha detto il dr. **Boben Thomas**, oncologo.

Recentemente, l'associazione ha incontrato, ed avuto una discussione, con l'**Indian Medical Association** e ha chiesto il loro sostegno. "L'**IMA** ha risposto positivamente e ci ha promesso di risolvere la crisi al più presto", hanno riferito i leader dell'associazione. Fonte: www.timesofindia.com



Boben Thomas

SPAGNA: La Confederazione Nazionale degli ISF dona 156.713 € agli operatori sanitari

La Confederazione Nazionale degli **ISF** spagnoli (CEATIMEF) e le sue Associazioni Professionali di tutte le CCAA, hanno donato agli operatori sanitari **156.713 euro in materiale sanitario per la lotta al Covid-19**. Tale contributo è stato consegnato tramite Centri Logistici o direttamente ai Centri Ospedalieri. La donazione è composta da camici impermeabili, subacquei usa e getta, subacquei impermeabili, guanti protettivi in lattice, sfigmomanometri, stetoscopi, occhiali protettivi antiappannamento incolori, gel mani idroalcolico, guanti protettivi in lattice, pulsossimetri, maschere ffp2, schermi per il viso, termometri laser, donazioni dirette ai conti COVID-19, alla Direzione Sanitaria di Huelva e Croce Rossa, volontariato per consegnare a persone disabili, distribuzione di cibo alla banca del cibo, ecc. Fonte: www.diariomedico.com

Premio EUBIOSIA ad Alberto Bonomo presidente Sezione AIISF BOLOGNA



Nata a Bologna nel 1978 per iniziativa dell'oncologo **Franco Pannuti**, **Fondazione ANT Italia ONLUS** fornisce assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore senza alcun costo per le famiglie. In base alle risorse reperite sul territorio, ANT offre inoltre progetti di prevenzione oncologica gratuiti. Il credo di ANT è sintetizzato dal termine "Eubiosia" (dal greco, eu/bene-bios/vita, "la buona vita - vita in dignità") intesa come insieme di qualità che conferiscono dignità alla vita, in ogni fase della malattia.

La Fondazione ANT è la più ampia realtà non profit in Italia per l'assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai pazienti oncologici. Dal 1985 a oggi ANT ha assistito oltre 138.000 malati, in modo completamente gratuito, con équipe multi-disciplinari presenti in 31 province in 11 regioni italiane (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Marche, Cam-

pania, Basilicata, Puglia, Umbria). Ogni anno sono 10.000 gli assistiti in tutta Italia. ANT offre inoltre sostegno psicologico domiciliare al malato e alla sua famiglia, in ogni fase della malattia.

Lo scorso mese di novembre **Alberto Bonomo**, presidente della Sezione **AIISF** di Bologna, ha ricevuto dalla presidente ANT, **Raffaella Pannuti**, la menzione d'onore in rappresentanza dell'impegno di solidarietà profuso da **AIISF**.

Il Presidente della Sezione **AIISF** ha quindi inviato la seguente nota di ringraziamento.

"Gentilissima Dottoressa Pannuti, è con grande piacere e onore che ricevo la nomina di Ambasciatore della Solidarietà.

Condivido questo riconoscimento con tutti i colleghi della sezione locale AIISF, federata FEDAIISF, l'associazione degli informatori scientifici del farmaco e parafarmaco, che ho l'onore di presiedere.

Infatti molti di noi conoscono ANT non solo come cittadini, ma hanno occasione di incontrare i vostri medici per motivi di lavoro e possiamo apprezzare il grande lavoro che svolgono insieme al personale infermieristico.

Per noi sarà sempre motivo di orgoglio collaborare con voi sia per quanto riguarda la solidarietà, sia facendo da megafono alle vostre iniziative di prevenzione in ambito oncologico.



Alberto Bonomo presidente Sezione di Bologna

Le porgo i miei più cari saluti. Alberto Bonomo"

Solidarietà dei Colleghi verso i SSR

I Colleghi delle **Sezioni di Reggio Calabria, Genova, Lecce, Torino, Sud Piemonte, Toscana Sud-Est, Pisa Livorno e Lucca** hanno offerto le loro competenze professionali attraverso attività di volontariato ai rispettivi Servizi Sanitari Regionali.

In relazione alla progressione con cui si diffonde l'infezione pandemica in atto, cui potrebbe conseguire la mancata tenuta dei Sistemi Sanitari Regionali, al pari e accanto alle altre figure professionali che operano nel comparto della sanità, gli **Informatori** delle sopra citate Sezioni hanno proposto di mettere al servizio della collettività parte del loro tempo libero per offrire supporto nel campo della Medicina, della Biologia, della Farmacologia e della Chimica, prestando la loro opera presso tutti i presidi ospedalieri e le strutture sanitarie territoriali delle diverse provincie che ne manifestassero la necessità. Gli **ISF** si sono proposti in attività presso i call center dedicati, nei vari check point allestiti per il controllo degli accessi, nel tracciamento dei contatti. **A ciò si deve aggiungere che tutti gli Informatori Scientifici sono stati formati dalle rispettive aziende farmaceutiche in materia di sicurezza per l'utilizzo dei DPI e per tutte le procedure necessarie al fine della prevenzione e di un ipotetico contagio.**



MODENA: ISF impegnati nel volontariato

Con l'arrivo della seconda ondata di contagi da COVID-19 gli **Informatori Scientifici** della Sezione **AIISF** di Modena, federata **FEDAIISF**, coordinati dal consigliere della sezione di Modena Dott. **Fabio Francia**, si sono messi a disposizione e, come già fatto questa primavera, hanno ripreso l'attività di Volontariato. Il tutto è stato possibile perché il direttore del distretto di Modena dott. **Andrea Spanò**, conoscendo il ruolo, la formazione e la preparazione degli **IS/ISF** ne ha favorito il contributo e provveduto a destinarli a quei servizi pubblici che in quel momento erano più sotto pressione per l'emergenza Covid-19. www.fedaiisf.it

Volontariato dei Colleghi della Toscana

Il gruppo Toscana ha appena iniziato un'attività di volontariato nella USL Nord-Ovest Toscana presso i punti di controllo situati nelle seguenti Unità Ospedaliere: **Livorno, Massa Carrara, Lucca, Versilia, Cecina, Piombino e Pontedera**. A causa del periodo di emergenza che stiamo attraversando ed essendo consapevoli della critica situazione sanitaria, siamo lieti di offrire il nostro aiuto a tutti gli operatori sanitari per cercare di alleviare il loro peso lavorativo. Ringraziamo i Direttori della USL Toscana Nord-Ovest per essere stati così lungimiranti nello sfruttare al massimo le nostre competenze e conoscenze in campo sanitario e per averci permesso di essere di aiuto per la nostra comunità in questo momento così difficile.



Il Direttivo della Sezione AIISF Toscana Nord-Ovest

Nasce la Sezione interprovinciale di BIELLA, NOVARA, VERCELLI, AOSTA e VCO

Il 2 gennaio i Colleghi delle provincie di Biella, Novara, Vercelli, Aosta e Verbanco - Cusio - Ossola si sono riuniti in assemblea da remoto ed hanno deciso di aderire ad **AIISF** accettando e rispettandone lo Statuto. Con lettera di incarico dell'8 gennaio, da parte di **AIISF** nazionale alla neo eletta presidente, è stata formalizzata la nascita della nuova Sezione Piemonte Nord-Ovest. Il nuovo direttivo eletto si compone dei seguenti colleghi: **Federica Buzzi** presidente, **Massimo Peroni** vicepresidente, **Vincenzo Zotti** segretario, **Roberto Pepe** tesoriere, **Ilaria Manca**, **Giorgio Nocita** e **Stefania Platinetti** consiglieri.

Federica Buzzi e Vincenzo Zotti Sez. AIISF Piemonte Nord Ovest



REGGIO CALABRIA: vaccinati i primi 100 ISF d'Italia grazie a FEDAIISF

Reggio Calabria ha un primato importante, i primi cento Informatori Scientifici de farmaco si sono vaccinati all'ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo. «Questo è il risultato di una battaglia importante – ha confermato il primo vaccinato **Fancesco Puntillo**, delegato **FEDAIISF** ai rapporti con l'Ordine dei Medici.

Tutto parte da lontano, abbiamo fatto una richiesta al Governo nazionale che è stata accolta e, immediatamente la direzione sanitaria dell'Asp di Reggio Calabria e dell'ospedale di Melito si sono attivati per portare a termine questo prima grande passo».

Un settore estremamente delicato e una professione, quella degli **Informatori Scientifici**, che in questo anno di pandemia non è stato risparmiata. Qualcuno ha perso la vita sul campo, altri dopo la terapia intensiva lottano ancora contro il Coronavirus. Sono in prima linea divisi tra ospedali e studi medici ed ecco perchè non hanno esitato a vaccinarsi lanciando anche un messaggio importante.

«La categoria degli **Informatori Scientifici** – conferma Puntillo – rappresentano l'**informazione scientifica**, la cultura scientifica quindi noi siamo da esempio insieme a tutta la classe medica. **Vogliamo e dobbiamo a tutti i costi debellare questo oscurantismo, di questa arretratezza culturale affinché si superino tutte le forme di scetticismo create sull'onda della disinformazione nella popolazione**».

Adesso tocca al resto del paese adeguarsi all'approccio reggino riconoscendo questa categoria tra quelle maggiormente esposte e, quindi, a rischio, vaccinando e mettendo in sicurezza questi professionisti.

«Il primo passo in tutta Italia lo abbiamo compiuto a Reggio – conclude Puntillo – il prossimo step sarà allargarlo alle altre province calabresi ed essere da esempio, questa volta la Calabria si contraddistingue per una battaglia di civiltà, per il resto del paese. Siamo la categoria più qualificata a mettere d'accordo le istituzioni sul territorio e questa è una battaglia che va compiuta in tal senso».

Nasce la Sezione interprovinciale di PESCARA, CHIETI, L'AQUILA e TERAMO

I colleghi abruzzesi hanno comunicato la nascita della Sezione interprovinciale **AIISF** abruzzese, le sue finalità associative e specificato la funzione degli **ISF**. Riportiamo uno stralcio dell'[ECO dell'Alto Molise](#): «L'Associazione rappresenterà tutti gli **Informatori Scientifici** che si riconosceranno in un progetto comune di crescita e di condivisione di



Francesco Danese

etica e professionalità. Scopi principali dell'**AIISF** in Abruzzo sono la collaborazione ed il confronto con i medici e le loro associazioni, le istituzioni e le strutture socio-sanitarie affinché l'**informazione scientifica del farmaco** sia finalizzata all'interesse della collettività e dei pazienti. La figura dell'**ISF** raggruppa professionisti laureati nelle discipline scientifiche che hanno lo scopo di favorire l'**impiego sicuro e appropriato dei medicinali** sulla base delle evidenze scientifiche (EBM), a tutela dei pazienti». «La presenza capillare e organizzata di **AIISF** nelle 4 province, cioè in tutto il territorio regionale, consentirà di diventare un punto di riferimento anche per le istitu-



Enzo Fangio

zioni sanitarie che potranno avere, ad esempio, un supporto importante per iniziative di prevenzione e promozione della salute. Iniziative per cui verrà data la massima disponibilità a trovare un accordo per suggellare una proficua collaborazione». Questo il direttivo che sarà in carica fino al 30 giugno 2021 quando verranno indette le elezioni fra tutti i colleghi che si saranno associati: **Francesco Danese** presidente, **Enzo Fangio** vicepresidente, **Roberta D'Antonio** segretaria, **Carlo Marini** tesoriere, **Mari Lisa Crugnale**, **Francesca de Martinis** e **Fabio De Cristofaro** consiglieri. I delegati referenti di zona sono i seguenti colleghi: **Barbara Pinna** e **Angelo Rosa** per la provincia dell'Aquila, **Gianfranco Cipolla** per la provincia di Chieti e **Stefania Giansante** per la provincia di Pescara. L'indirizzo di posta elettronica della sezione è: aiaisfabruzzo@gmail.com

BASILICATA: al via lo screening per gli ISF

Il 24 dicembre è iniziata la campagna di screening per gli **Informatori Scientifici del Farmaco della Basilicata**. I professionisti della categoria, su base volontaria, si sono recati presso l'ASP di Potenza per sottoporsi al tampone molecolare Covid-19. Impegnati in primo piano, sono **FEDAIISF** Basilicata e il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata. La categoria degli **ISF** viene riconosciuta come facente parte attiva del settore sanitario. La sicurezza di questi professionisti è fondamentale per la sicurezza delle persone e delle strutture presso cui svolgono la propria attività. **Il loro contributo professionale si è dimostrato utile anche durante i mesi della pandemia**. L'attività di confronto, tra associazione e regione, continuerà nelle prossime settimane per rimuovere tutti gli ostacoli e organizzare al meglio il lavoro degli **Informatori Scientifici del Farmaco** presso le strutture sanitarie, con l'obiettivo di salvaguardarne la qualità e i livelli occupazionali. L'associazione ringrazia l'impegno e la sensibilità del dott. **Ernesto Esposito**, Direttore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, che ha voluto riconoscere il lavoro e le difficoltà della categoria, dovute all'emergenza.

Dr.ssa Antonietta Ostuni, Presidente e Dr. Francesco Grossi, Dr. Peppe De Carlo e Dr. Fausto Avigliano, componenti il Direttivo sezionale.

Nasce la Sezione di PALERMO

In data 10 Gennaio 2021 un gruppo di Colleghi si è riunito con la finalità di aderire ad **AIISF**, accettando e rispettando lo Statuto.

Al termine dell'incontro si è proceduto alla elezione del nuovo direttivo, il cui organigramma è il seguente: **Loreta Passafiume** presidente, **Marialuisa Russo** vicepresidente, **Clelia Di Donato** segretaria, **Clelia Di Donato** segretario, **Marina Morello** tesoriere, **Alessandro Cincimino**, **Salvatore Torretta**, **Fabiola Di Calì** e **Rosalinda Di Blasi**.



Loreta Passafiume - Presidente Sezione di Palermo

Rinasce la Sezione di PADOVA

In data 18 Novembre 2020, gli **Informatori Scientifici** di Padova si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di riaprire la Sezione **AIISF** di Padova accettandone lo statuto.

Si sono quindi svolte le elezioni per la formazione del nuovo Direttivo sezionale che risulta essere costituito dai seguenti Colleghi: **Giulio Rovatti** presidente, **Stefano Miolo** vicepresidente, **Isabella Pelizzaro** segretaria, **Alessandro Giuffrida** tesoriere, **Stefano Mion**, **Stefania Sardena** e **Sara Kilzie** consiglieri.



Il Direttivo AIISF di Padova

Nasce la Sezione di CATANIA

I Colleghi della Provincia di Catania hanno costituito la nuova Sezione eleggendo il Consiglio Direttivo della che è così costituito: **Grazia Rita Palma** presidente, **Francesca Romana Piazza** vicepresidente, **Stefania Gozzo** segretaria, **Salvatore Messina** tesoriere, **Manuela Rasini**, **Emilio Amato** ed **Enzo Santangelo** consiglieri.

La sezione **AIISF** di Catania, federata **FEDAIISF**, è colpita dall'entusiasmo con cui è stata accolta, sia a livello nazionale che regionale. Il nostro obiettivo è stare accanto ai nostri iscritti, sostenere i nostri ideali e remare verso un traguardo comune.



Grazie per la fiducia che ci state concedendo.

Il Direttivo AIISF di Catania

LECCE: AIISF chiede di ripristinare le visite, FIMMG invita i medici associati a ricevere gli ISF

La Sezione di Lecce ha inviato una nota a **FNOMCeO** nella quale fa presente come le nuove disposizioni contro la pandemia stiano determinando difficoltà oggettive per l'attività degli **ISF** all'interno delle nostre Strutture Sanitarie con divieti di accesso. Nonostante la garanzia di operare in sicurezza e nonostante le indicazioni delle linee guida stato regioni, la Sezione ha comunicato che nessuna Regione italiana ha deliberato verso un divieto di accesso agli **ISF**. Oggi più che mai la classe medica, e la rete dell'**informazione scientifica** garantita dagli **ISF**, devono impegnarsi per la più ampia documentazione scientifica e professionale: dai profili critici dei farmaci, fino alle revisioni delle aree terapeutiche, rafforzando quel **"filo diretto" tra Medico ed Informatore**, che solo una collaborazione in presenza ha permesso, nel passato, di focalizzare strategie sempre più personalizzate. Fermo restando che **l'informazione scientifica sul farmaco** 'in presenza' resta il cardine imprescindibile per l'attività professionale che permette di risparmiare tempo nella ricerca di informazioni sulla rete (non sempre precise ed esaustive) la Sezione **AIISF** ha offerto la sua disponibilità affinché gli incontri **ISF-MEDICI** abbiano una **durata** di circa 5 minuti, necessari a fornire notizie rapide ed incisive di appropriatezza. La lettera, del presidente **Pasquale Malinconico**, si conclude con l'auspicio di poter vedere accolta la richiesta.

Il Presidente FNOMCeO, Dott. **Donato De Giorgi**, facendo proprio l'appello, ha pubblicato sul sito ufficiale dell'Ordine dei Medici di Lecce l'appello. Anche **FIMMG** ha fatto proprio l'appello ed ha emanato il seguente comunicato:

SEGRETERIA PROVINCIALE FIMMG LECCE

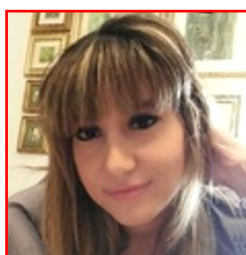
*In riferimento all'accoglimento degli **Informatori Scientifici del Farmaco** si chiarisce che al momento non esiste alcuna disposizione di interruzione dell'informazione sul territorio. Nel limite e modalità consentite si invita a ricevere gli **Informatori** che, con accordo già condiviso con la Sezione FEDAIISF di Lecce, si impegnano a ridurre i tempi di intervista nel limite di 5 minuti. Tanto a salvaguardia, anche, dei posti di lavoro.
Il Vice Segretario Vicario*

Antonio G. De Maria



Antonio G. De Maria

LECCE: AIISF interviene a Telesalento



Luisa Milelli

Nel programma TV **'Controvento'** dedicato agli approfondimenti su politica, attualità e temi, espressione del territorio salentino, condotto da **Cesare Vernaleone** si è parlato dell'emergenza contagi da Coronavirus Covid 19 e del rischio di un nuovo lockdown. **Parte della trasmissione è stata dedicata all'informazione scientifica sul farmaco** con i Colleghi **Giuseppe De Paolis, Pasquale Malinconico** e **Luisa Milelli**. www.fedaiisf.it



Pasquale Malinconico

LECCE: targa ricordo per i medici in pensione

La sezione "Mimmo Lenzi" di Lecce ha voluto rendere omaggio ad alcuni medici, in pensione, con una **targa ricordo**. Medici che si sono distinti per la loro signorilità e che in questi anni hanno dimostrato nei nostri confronti grande stima, rispetto e riconoscenza facendoci sentire utili ed affidabili professionisti di grande aiuto per la cura dei propri pazienti. Sempre sorridenti, anche nei periodi più bui e faticosi, mai un gesto di fastidio o noia e felici di vederci. **Sezione AIISF di Lecce**



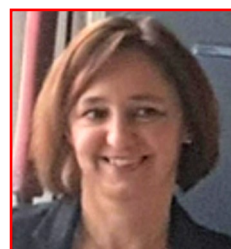
Ciao Maria

La Sezione **AIISF** di Genova esprime grande dolore per la scomparsa della Collega Maria, esempio di professionalità, disponibilità e simpatia. Nella giornata del 12 dicembre, improvvisamente, è venuta a mancare la nostra carissima Collega **Maria Siccardi**. Mai come questa volta la Morte ci ha sorpreso ed abbattuto ridicolizzando i problemi e gli assilli di tutti i giorni e facendoci sentire da subito il vuoto della sua mancanza. La sua professionalità, disponibilità e simpatia l'hanno fatta entrare da sempre nel cuore di tutti, Medici, Amici e Colleghi.

Rimarrà indelebile il ricordo del suo sorriso e del suo sempre presente buon umore che con semplicità e pacatezza sapeva donare a tutti. Ci mancherà.

Ciao Maria.

Sezione AIISF ed Informatori tutti di Genova.



L'AIISF di Genova ha dedicato a Maria Siccardi il nome della propria Sezione nel giorno del suo compleanno.

L'importanza di far parte di FEDAIISF

L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria



Newsletter nazionale FEDAIISF

Redazione, grafica, impaginazione e traduzioni a cura di

Riccardo Bevilacqua

www.fedaiisf.it - segreteria@fedaiisf.it

Fedaiisf Copyright © 2013 - 2021 All Rights Reserved.

Ricevi questa Newsletter in quanto iscritto a FEDAIISF.

Se non desideri più ricevere la Newsletter clicca

[QUI](#)

FEDAIISF rispetta la tua privacy.

Per esercitare i tuoi diritti scrivi a: redazione@fedaiisf.it